

14-24 OTTOBRE 2010



VELA
VENTO
COLORE



MARE
MILITARE



COMUNE DI
CHIOGGIA



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA



A.S.I.N.



ANMI



VELA VENTO COLORE

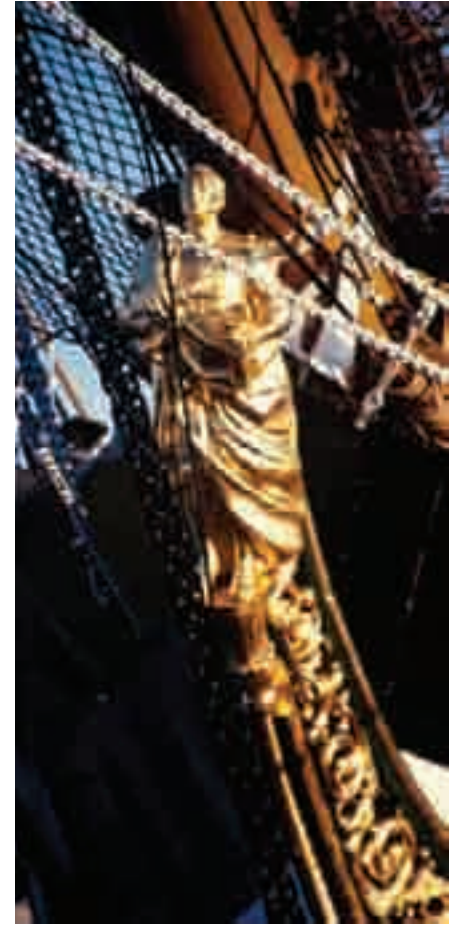
Presentazione

Il Comune di Chioggia, la Camera di Commercio di Venezia e l'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia, con il contributo della Marina Militare, Capitaneria di Porto-Guardia Costiera e dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, sono orgogliosi di presentare la seconda edizione di OTTOBRE *blu*.

Chioggia, avrà quest'anno l'onore di ospitare dal 22 al 25 ottobre la nave scuola Amerigo Vespucci, la nave a vela più bella del mondo, simbolo massimo della marineria italiana.

Importanti manifestazioni ed eventi, sportivi e culturali, si svolgeranno per l'occasione a Chioggia a partire dal 14 ottobre.

Vi invitiamo quindi a scoprire questa nostra iniziativa e a partecipare con noi a questo evento unico.





SOMMARIO

Il porto di Chioggia	pag. 6
Chioggia e la sua storia	pag. 8
Lussino e la sua storia	pag. 10
La comunità italiana di Lussino	pag. 12
L'Ammiraglio Agostino Straulino	pag. 14
La nave scuola Amerigo Vespucci	pag. 16
Pittore di Marina: Allan O'Mill	pag. 18
Il Museo Maritim di Barcellona	pag. 20
Il Museo Navale di Venezia	pag. 22
Concerto OTTOBRE <i>blu</i>	pag. 24
Associazione Culturale Fondaco	pag. 26
Associazione Minerva	pag. 27
Decoratore d'arte: Ivan Ceschin	pag. 28
Banda Musicale Marina Militare	pag. 30
Eventi sportivi: Regate	pag. 32
La cucina chioggiotta	pag. 34
A.N.M.I.	pag. 36
Capitaneria di Porto	pag. 38
Sponsor	pag. 40
Contatti	pag. 42
Calendario	pag. 44
Credits	pag. 48



Il porto di Chioggia

Di antiche origini, il porto di Chioggia è attualmente composto da due scali marittimi. Val da Rio, in continua espansione, conta oggi 300.000 m² di piazzali, 2.000 metri di banchine, 16.500 m² di magazzini coperti, 4.500 m di raccordo ferroviario e 8.000 m² tra centri direzionali e annessi. Il secondo, Isola Saloni, occupa una superficie di circa 10.000 m², tra cui 1.350 metri di banchine e oltre 47.000 m² di

magazzini privati destinato a trasformarsi in scalo passeggeri e turistico-nautico. Situato in una posizione strategica vicino agli interporti di Padova, Verona e Rovigo, non si limita comunque ad agire in ambito strettamente Veneto ma raggiunge i mercati della Lombardia, dell'Emilia Romagna e del Piemonte nonché quelli della Baviera, della Svizzera, dell'Austria, Mar Nero e Africa Mediterranea.





Chioggia e la sua storia

Posta al limite sud della laguna veneta, Chioggia vanta origini leggendarie: la tradizione la vuole infatti fondata da Clodio, uno dei compagni di Enea, dopo la fuga da Troia. Che fosse già conosciuta in epoca romana lo testimonia comunque Plinio il Vecchio che cita nel suo "Naturalis Historia" la città di Fossa Clodia con dovizia di particolari.

Durante l'epoca bizantina, Chioggia (Clodia Major) e la vicina Sottomarina (Clodia Minor), fecero parte dell'esarcato di Ravenna assieme ad altre isole della Laguna Veneta, formando la "Confederazione Lagunare" e gettando le basi per la nascita della Repubblica di Venezia.

Per Chioggia questo fu un periodo florido; sede del Vescovado, ricca del pregiato sale proveniente dalle sue saline, affiancò la Serenissima fino alla caduta di quest'ultima.

Dopo un alternarsi di domini stranieri asburgici e francesi, Chioggia visse il Risorgimento partecipando attivamente ancora a fianco di Venezia. Alcuni

chioggiotti si aggregarono alla Spedizione dei Mille di Garibaldi; tra di essi il più giovane dei Mille: l'undicenne Giuseppe Marchetti.

Successivamente all'Unità d'Italia, Chioggia visse un nuovo sviluppo urbanistico: furono costruite la prima scuola, l'acquedotto e la ferrovia.

Fino agli anni '50, in cui il settore della pesca divenne trainante, Chioggia vantava un nutrito traffico commerciale con le coste dalmate e la laguna era punteggiata dalle vele dei trabaccoli chioggiotti e delle passere lussignane.

Lo sviluppo della vicina Sottomarina è stato maggiore in tempi recenti, cioè da quando la Serenissima dispose il posizionamento dei Murazzi: 1.255 metri di grossi pietroni posizionati per arginare la forza del mare. Alla fine del XIX secolo, inoltre, venne modificato il corso del fiume Brenta e vennero costruite le dighe. Ciò causò un repentino deposito di sedimenti che ha dato vita alla spiaggia di Sottomarina, una delle più estese in Italia.

Oggi Chioggia, grazie anche al suo nuovo porto fluvio-marittimo, di Val da Rio, unico porto italiano connesso con la navigazione interna, si sta lentamente riappropriando del suo ruolo geografico di città cardine tra mare, terra e fiume.



Lussino e la sua storia

Il gruppo di isole chersino-lussignane, situate nel golfo del Quarnero, è il gruppo più grande dell'Adriatico, formato da 36 isole, isolotti e scogli.

Lussinpiccolo è situata in amena posizione nella valle d'Augusto, un profondo porto naturale riparato dalla bora che sviluppa lungo l'asse principale dell'isola e che comunica col mare attraverso due bocche - Bocca Vera, navigabile, e Bocca Falsa, agibile soltanto con gommoni e piccoli motoscafi.

L'area della città di Lussinpiccolo comprende la parte meridionale dell'isola di Cherso, l'isola di Lussino e un gruppo di isole più piccole e isolotti (Susak, Ilovik, Unjje, Male e Vele Srakane e altre). Da piccolo villaggio di pescatori (in croato Malo Selo, piccolo villaggio, in antitesi all'allora più popoloso Velo Selo, l'attuale Lussingrande), Lussinpiccolo conobbe in breve tempo un rapido sviluppo grazie ad un'intraprendente classe mercantile che nel giro di pochi secoli la rese patria di armatori e capitani.

Lussinpiccolo raggiunse il suo apogeo tra la fine del Settecento e l'Ottocento, quando ad onta del suo nome divenne il centro più popoloso di Lussino, strappando alla vicina Lussingrande il ruolo di capoluogo dell'isola (1806). In quel periodo la marina lussignana divenne tra le maggiori dell'Adriatico e i velieri di Lussino (di cui rimane traccia nello stemma comunale) giunsero a varcare gli oceani.

Il 4 novembre 1918 la regia nave Orsini attraccò a Lussinpiccolo, prendendo possesso dell'isola in nome del Regno d'Italia, acquisto confermato dai successivi trattati di pace. Lussinpiccolo divenne così l'estrema propaggine della Venezia Giulia, con funzione di scalo intermedio per i collegamenti tra Pola e Zara.

L'isola passò alla Jugoslavia nel 1947, anno in cui la quasi totalità della popolazione italiana prese la via dell'esodo. Privata della componente sociale che aveva fatto del mare la ricchezza dell'isola, e ripopolata con famiglie dell'entroterra

balcanico, soltanto a partire dagli anni Settanta Lussinpiccolo ha cominciato a valorizzare la propria vocazione turistica, aprendosi al turismo internazionale; oggi è un ridente centro balneare, con una vasta offerta alberghiera e un'altrettanto ricca varietà di spiagge (tra cui Cigale e Val di Sole).



La comunità italiana di Lussino

Anche a Lussino piccolo era stato aperto nel 1948 il Circolo Italiano di Cultura per i connazionali che, dopo l'esodo, furono sottoposti ad una forte pressione assimilatrice. Il CIC si estinse in seguito alla chiusura delle scuole elementari italiane, presenti sul territorio dell'isola fino all'anno scolastico 1951/52: la S.E. "G. Martnolich" con 137 alunni, la S.E. periferica di Ossero con 18 e la S.E. periferica di Neresine con 20. L'esodo segnò dunque la fine di ogni attività autonoma dei connazionali isolani che diventarono una sezione del CIC di Fiume.

Nel 1990 si è costituita la Comunità Italiana di Lussino piccolo per iniziativa di colui che ne sarà il primo presidente: Stelio Cappelli. L'attuale Presidente della CI di Lussino piccolo è la signora Anna Maria Saganic, che ha un consiglio di 10 membri, Presidente della Giunta esecutiva è invece Mariano L. Cherubini, con 5 membri. L'attività si svolge in una sala polivalente di circa 35 m², data in uso dalla locale Casa di cultura. Da qualche anno la CI sta cercando ottenere una sede stabile con l'acquisto di un edificio da

parte dell'Unione Italiana. Nello spazio attualmente a disposizione vi è un impianto video e una piccola biblioteca di circa 200 volumi donati dal Rotary Club.

Nell'ambito della collaborazione UI-UPT la CI ha organizzato per il recupero dei giovani i corsi di lingua e cultura italiana, giunti al quarto gruppo con 12 elementi. Da qualche anno è, inoltre, molto attivo il gruppo corale dei minicantanti, formato nel 1996. La presenza di tanti giovani fa ben sperare per il futuro della CI, che si augura di risolvere il problema della sede quanto prima, in modo da offrire nuovi spazi a nuove attività. Intanto, grazie alla collaborazione UI-UPT, alcuni ragazzi prendono parte ai soggiorni estivi in Italia con gli alunni delle nostre scuole italiane.

L'incontro tra le due comunità, quella Italiana di Lussino e quella clodiense, vuole essere l'inizio di un percorso che porterà a formalizzare il gemellaggio tra le due città marinare. Chioggia e Lussino, dunque, separate da un mare a loro familiare ma unite nel loro destino di

motore e cuore pulsante della mariniera di questa parte del pianeta, ieri come oggi. Entrambe legate da un comune denominatore storico ma soprattutto da una fratellanza di valori e sentimenti che costituisce un legame di straordinaria forza, come quello che si instaura solo tra i marinai a bordo della stessa nave.



*“Consorte Amatt...vi darò la risposta
della vostra grata lettera ricevuta gieri
per bragazzo.”*

Così, nel 1803, scriveva
Nicolina Premuda al marito a Trieste

L'ammiraglio Agostino Straulino

L'Ammiraglio si allenava di notte, per abituarsi a sentire il vento in faccia, nella pelle e i suoi strumenti erano i sensi. Questa era la sua marcia in più, da quando, dopo aver iniziato ad andare in barca a cinque anni tra la natia Istria e la Dalmazia, approdò all'Accademia di Livorno. Qui dimostrò subito le sue doti e così Agostino Straulino divenne famoso e fu portato come riserva alle olimpiadi del '36.

Dopo la guerra solo il disalberamento gli impedì di vincere a Torquai, ma si rifecce ad Helsinki dove vinse l'oro insieme a Nico Rode. Di lì in poi divenne una leggenda vivente, con tre titoli mondiali, solo nelle Star. Trasformò uno sport d'élite in un fenomeno sociale. Poi il comando della Vespucci e la crociera intorno al mondo con il "Corsaro II" ne esaltarono il mito, fino alla conquista della One Ton Cup del '73 a Porto Cervo.

Il suo era un rapporto idilliaco, quasi maniacale con il vento e con lo scafo. "Quando senti il battito dell'onda sullo scafo ti accorgi subito di cosa sta succe-

dendo, per questo preferivo allenarmi al buio, quando solo le sensazioni ti dicono se c'è qualche cosa nella barca che non va". Del resto il suo amore per la natura e la meticolosità della preparazione erano state alla base di ogni sua azione, sin da bambino, quando scorazzava per il porto di Lussinpiccolo, con il piccolo scafo costruito dallo zio, o adolescente, quando era vissuto a bordo di una passera per due anni, vendendo il pesce pescato.

La tecnica innata, lo rese invincibile, grazie anche al suo inseparabile compaesano Nicolò Rode, suo compagno di giochi e di regata, con cui aveva instaurato un incredibile affiatamento. Il carisma dell'Ammiraglio si estrinsecava ancor di più nelle sue leggendarie imprese di comandante, quando il suo scafo era la splendida "Vespucci". Gli inglesi ancora raccontano di quando risali a vele spiegate il Tamigi, fino a Londra o quando ormeggiò la nave scuola, senza l'aiuto del pilota del porto di Portsmouth, tra un incrociatore ed una portaerei. I tedeschi invece favoleggiano di un ingaggio tra la nostra nave scuola e la più moderna

e veloce "Gorch Fock", che non riuscì a superarla da sopravento, come era nelle sue intenzioni.

Ancora nel 2002, ad 88 anni, vinceva per la quinta volta consecutiva, a Napoli, il Challenge Action, timonando il *Sagittario*, con un equipaggio di 74 anni di età media. *Sono stanco, ma vorrei vedere ancora il mare* disse il giorno del suo novantesimo compleanno, osservando dalle sue finestre al terzo piano, senza ascensore, di via Timavo, il Tevere che, verso il mare, portava i suoi pensieri di uomo libero.

Paolo Venanzangeli



Nave scuola Amerigo Vespucci

L'Amerigo Vespucci, varato il 22 febbraio 1931, entrò in servizio come nave scuola il 6 giugno successivo.

Considerata una delle navi a vela più belle del mondo è stata, ed è tutt'ora, la nave scuola per tutti i cadetti dell'Accademia Navale.

Il Vespucci è una nave a vela con motore; dal punto di vista dell'attrezzatura velica è "armata a Nave", con tre alberi verticali, trinchetto, maestra e mezzana, tutti dotati di pennoni e vele quadre, più il bompresso sporgente a prora, a tutti gli effetti un quarto albero.

Lo scafo è del tipo a tre ponti principali, continui da prora a poppa (di coperta, di batteria e di corridoio), più vari ponti parziali (copertini); possiede due sovrastrutture principali, il castello a prora e il cassero a poppa, che si elevano sul ponte di coperta ma che idealmente ne sono la continuazione.

Il caratteristico colore bianco e nero sotto-linea il richiamo al passato: le fasce bianche in corrispondenza dei ponti di batteria e corridoio ricordano infatti due linee di cannoni del vascello ottocentesco alla cui tipologia il progettista si era ispirato.

A prora della nave si trova la polena, che rappresenta Amerigo Vespucci. Caratteristica della nave sono i fregi di prora e l'arabesco di poppa in legno, ricoperti di foglia d'oro zecchino. Il fasciame è composto da lamiere di acciaio di vario spessore (da 12 a 16 mm), collegate alle costole mediante chiodatura. Tutti gli alberi, compreso il bompresso, sono costituiti da tre tronchi di cui i primi due in acciaio (realizzati in lamiere chiodate), il terzo, (alberetto per gli alberi verticali, asta di controfiocco per il bompresso, è in legno Douglas. I pennoni seguono la medesima filosofia costruttiva: i tre inferiori sono in acciaio, i due superiori in legno. Per quanto attiene la randa, il boma è in acciaio mentre il picco è in legno.

Molte altre parti della nave sono in legno, diversificato a seconda delle caratteristiche richieste: teak per il ponte di coperta, la battagliola e la timoneria, mogano, teak e legno santo per le attrezzature marinaresche (pazienze, caviglie e bozzelli), frassino per i carabottini, rovere per gli arredi del Quadrato Ufficiali e per gli alloggi Ufficiali, mogano e noce per la Sala Consiglio.

DESCRIZIONE GENERALE

Tipo	veliero
Cantiere	Castellammare di Stabia
Varo	22 febbraio 1931
Proprietario	Regia Marina fino al 1946 Marina Militare dal 1946

SCHEDA TECNICA

Dislocamento	4.150 t
Stazza lorda	3.410,36 t
Stazza netta	1.202,57 t
Lunghezza fuori tutto (bompresso compreso):	100,5 m
	Pr/pp: 82,38 m
Larghezza	15,50 m
Pescaggio	7 m
Velocità	10 nodi a motore
Autonomia	5.450 mm (propulsione elettrica)
Equipaggio	16 ufficiali, 70 sottufficiali e circa 200 marinai + allievi.
Scafo:	in acciaio (lamiere chiodate) a tre ponti definiti: di coperta, batteria e corridoio con castello; cassero rispettivamente a prua e poppa.
Superficie velica:	2.800 mq su 26 vele quadre e di taglio in tela olona su 3 alberi e bompresso, albero di maestra (54 m), trinchetto (50 m) e mezzana (43 m) parte inferiore degli alberi, pennoni bassi e sartie in acciaio
Alberatura:	due motori Diesel Fiat B308 ESS accoppiati ad un motore elettrico di propulsione
Apparato motori:	



Allan O'Mill

Allan O'Mill è nato a Neuquén (Argentina) l'11 ottobre 1946, è approdato in Italia nei primi anni '90, vive a Recanati, nelle Marche. Di nonni britannici, ha alle spalle un notevole numero di ore di volo come ufficiale dell'aviazione dell'esercito e come pilota di linea aerea.

Ama definirsi “un pilota che dipinge”: gli aerei, primo grande amore dell'artista, sono rappresentati attraverso gli occhi del tecnico che li conosce perfettamente perché prima di dipingerli, li ha pilotati per anni. Le sue rappresentazioni pittoriche colgono i minimi dettagli riportando per quelle che riproducono velivoli storici tutti i particolari costruttivi.

Il secondo grande interesse artistico di O'Mill è l'elemento marino, nel quale si sente a suo agio come nel cielo, le superfici increspate dei mari che ha sorvolato al comando dei suoi velivoli esercitano un'evidente attrazione sulla sua sensibilità, tanto che la loro rappresentazione non è limitata ad una sorta di piattaforma obbligatoria per posarci sopra bastimenti, ma si fonde con l'immagine delle navi

divenendo insieme a queste soggetto del quadro.

A metà degli anni ottanta inizia la sua attività come pittore di soggetti aeronautici e navali.

Trasferitosi in Italia nel 1990, ha saputo conquistarsi un suo spazio ed una ragguardevole notorietà attraverso varie mostre sia collettive che personali in Italia, Belgio, Germania, Francia, Spagna, Brasile, Argentina, Uruguay e Stati Uniti.

Nel mese di maggio del 2000 è stato imbarcato sull'incrociatore portaeromobili *Giuseppe Garibaldi* per ventidue giorni durante l'esercitazione navale “DynamicsMix2000” nel Mediterraneo orientale.

Un anno più tardi, quale pittore navale imbarcato sul cacciatorpediniere “Francesco Mimbelli” in concomitanza con la visita del Presidente della Repubblica Italiana in Sudamerica, realizza una mostra personale di suoi quadri a bordo della nave in ogni porto visitato.

Oltre che in numerose collezioni private europee ed americane, i suoi quadri olio su tela sono esposti presso il Museo Storico dell'Aeronautica Militare Italiana

(Roma), il Musée de l'Air (Bruxelles), il Museo del Aire (Madrid), il Museo Gianni Caproni (Trento), il Zeppelin Museum (Friedrichshafen), il Museo Nacional de Aeronautica (Santiago de Chile), il Museo Storico Navale (Venezia), il Deutscheschifahrtsmuseum (Museo Navale Tedesco) (Bremerhaven), il Museo Naval de Rio de Janeiro (Brasil); il Reale Yacht Club Canottieri Savoia (Napoli), lo Yacht Club de Monaco, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana, la Royal Malaysian Navy,, lo Stato Maggiore della Fuerza Aérea Argentina e del Ejército Argentino, il Ministero della Difesa (Roma), lo Stato Maggiore del Ejército del Aire (Madrid) e a bordo di navi civili e militari di molti paesi

Allan O'Mill è stato ufficialmente nominato dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Italiana “Pittore di Marina” nel 1998 e nel 2003, da una giuria internazionale di notabili del mondo dello yachting e dell'industria nautica sotto la presidenza del Principe Alberto di Monaco e della Principessa Beatriz Borbòn-Orleàns, “Peintre Officiel du Yacht Club Monaco”.

Nel mese di settembre 2008 è stato nominato da suoi colleghi Presidente dell'Associazione Pittori di Marina.



Museo Maritim di Barcellona

Fondato nel 1941, il museo è ospitato dall'antico Arsenale protetto da fortificazioni e torri del XIII e XIV secolo. Le sue collezioni illustrano l'evoluzione della Marina in un vasto e cronologico settore, con particolare riferimento alla Catalogna.

Molti reperti con Decreto Reale dell'ottobre 1936 vennero donati dalla Scuola Navale di Barcellona al Museo Marittimo allo scopo di tramandare il passato marinaro delle varie coste del mediterraneo.

La più ricca collezione presente nel museo è costituita da modelli, molto originali e molti ricostruiti a fini didattici. Uno dei pezzi più illustri tra i tanti conservati nel museo è costituito dalla galera Real che presenta stupende decorazioni sulla prora e sulla poppa ed offre un'idea abbastanza precisa della costruzione navale dell'epoca della battaglia di Lepanto. Importantissime le carte nautiche presenti che testimoniano la centralità delle rotte marittime del predominio del mare nell'età moderna.

LA MAPPA DI JUAN DE LA COSA

La mappa o carta di Juan de la Cosa è senza dubbio la rappresentazione cartografica più importante e significativa dell'epoca della scoperta dell'America. Le mappe realizzate prima di essa sono molto frammentarie oppure delle falsificazioni. Quelle immediatamente successive nelle quali si tenta di riprodurre l'immagine dei territori scoperti (come quelle della Biblioteca Oliveriana di Pesaro, o quelle di Cantino, King-Hamy, Kunstermann o Caverio) sono incomplete o meno perfette, o in generale tracciate di seconda mano. Pertanto l'opera di Juan de la Cosa costituisce: a) la prima mappa documentata dell'America; b) la più completa dell'epoca per quanto riguarda la rappresentazione del Nuovo Mondo; c) l'opera di un navigatore ed esploratore esperto in cartografia, che prese parte a ben sette viaggi in America fra il 1492 e il 1510, e che proprio per questa ragione risulta essere il massimo conoscitore della materia della sua epoca. Per tali motivazioni, la mappa di Juan de la Cosa è un gioiello della rappresentazione cartografica che non ammette paragoni con nessun'altra carta simile.





Museo Navale di Venezia

Il Museo Navale, nato nel 1923 per rendere più palese quanto in ogni tempo sia stato ardito lo spirito navale italiano inizialmente era ospitato all'interno delle mura dell'Arsenale. Venne spostato nell'attuale sede, un palazzo a cinque piani anticamente usato dalla Serenissima come granaio, nel 1964. All'esterno sono poste le due grandi ancore delle corazzate austro-ungariche *Tegethoff* e *Viribus Unitis*.

L'edificio raccoglie cimeli artistici e storici legati alla storia della marina italiana distribuiti in 42 sale espositive su un totale di cinque piani. Fanno parte del museo anche il "Padiglione delle Navi" nell'antica officina dei remi dell'Arsenale e la chiesa di San Biagio ai Forni, antica chiesa della Marineria, della Serenissima prima, di quella austriaca poi ed infine di quella italiana.

Già dall'ingresso si può notare come il Museo viva due temi paralleli: a destra, infatti, vi è il busto dell'ultimo grande e geniale Capitano da Mar della Serenissima, Angelo Emo. A sinistra, invece, campeggia un un siluro a lenta corsa della Seconda

guerra mondiale, noto più popolarmente come maiale. Da una parte quindi la lunga, gloriosa e complessa trama della storia navale di Venezia; dall'altra la assai più breve storia della Marina Militare italiana. Tra le opere esposte relative alla Serenissima, si possono ammirare alcuni modelli di grande valore storico: una impressionante ricostruzione di una trireme, tipo di galea da guerra in uso fino a metà del XVI secolo; una galeazza, galea di grandi dimensioni e di nuova concezione, che fu la protagonista della vittoria sui Turchi a Lepanto (1571), e la regina di tutte le barche di rappresentanza: il *Bucintoro*, la nave da cerimonia usata dal doge nel giorno dell'Ascensione per lo "sposalizio del mare". L'ultimo *Bucintoro*, il più sfarzoso, come si può apprezzare dalla ricostruzione in scala fatta nel 1824 dagli incaricati della sua definitiva demolizione, fu varato nel 1728 e successivamente in parte distrutto dalle truppe francesi nel 1798.

Di grande interesse anche il "Padiglione delle navi", dove, in un'area di duemila metri quadri, sono esposti alcuni esemplari di imbarcazioni tipiche veneziane, antiche

gondole da cerimonia, barche lagunari da lavoro al pari di imbarcazioni militari più recenti, come uno dei pochi M.A.S. della Seconda guerra mondiale, o barche da corsa come il famoso racer degli anni Trenta *Asso*. All'esterno, al momento ancora non visitabile, il sottomarino *Dandolo* della classe Toti.

Scalè Reale

Costruita nell'arsenale intorno al 1850 come imbarcazione di rappresentanza. Diciotto remi - Lunghezza fuori tutto 18 m. - Larghezza 3,2 m.



Concerto OTTOBRE *blu*

Proveniente da una delle più antiche e importanti famiglie di Spagna, Enrique Perez de Guzman è oggi uno tra i maggiori interpreti pianistici del panorama classico internazionale. Viaggia in vari paesi eseguendo incisioni, concerti e Recital per i più importanti teatri, rappresentanze diplomatiche e Festival internazionali. Ha suonato negli emirati Arabi per Sceicchi, negli Stati Uniti e per le più importanti case Reali d'Europa; in Egitto, a Parigi e a Londra dove ha vissuto per più di venti anni. Noto nel panorama pianistico si è conquistato a pieno diritto l'Olimpo dei Grandi Musicisti del nostro tempo.

Il Maestro Perez de Guzman è accompagnato dall'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, protagonista negli ultimi venti anni delle stagioni liriche e sinfoniche dei maggiori teatri del nord Italia. Da lungo tempo ospite di numerosi solisti di fama internazionale, per l'occasione si esibirà nella cornice della Cattedrale di Santa Maria Assunta della città di Chioggia il 22 Ottobre 2010 alle ore 20:30. L'orchestra è affiancata dal gruppo Chorus, gruppo ritmico vocale di Verona, che negli anni ha

raccolto i consensi di un vasto pubblico e della stampa specializzata.

Sarà il talentuoso Maestro José Miguel Maschietto a condurre il prestigioso Concerto offerto alla città. Diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, il giovane concertista e Direttore d'Orchestra ha studiato pianoforte sotto la guida di Maurizio Pollini e personalità di spicco del panorama musicale. Sta raggiungendo fama internazionale in qualità di direttore, dopo un periodo al teatro La Scala come direttore d'Orchestra, è oggi stabile dell'Opera di Stato di Praga. Molte le sue esibizioni per le platee di Venezia, Roma, Milano, Londra e Praga, dove vive e lavora.

Direttore *M° José Miguel Maschietto*
Pianoforte *M° Enrique Perez de Guzman*
Orchestra Regionale Filarmonia Veneta
Gruppo Ritmico Corale Chorus

PROGRAMMA CONCERTISTICO

Felix Mendelssohn 1809 - 1847
The Ebrides Overture Op. 26

Ludwing van Beethoven 1770 - 1827
concerto per pianoforte N° 5 Op. 73
"L'Imperatore"

Giuseppe Verdi
"Và, Pensiero" dal "Nabucco"

Piero Mascagni 1863 - 1945
"Intermezzo" dalla "Cavalleria Rusticana"

Bendrich Smetana 1824 - 1884
Op. Sinfonica "Mà Vlast"
II° movimento "Vltava"



Fondaco



Il Fondaco è un gruppo culturale istituito per promuovere la cultura come elemento fondamentale della dimensione umana. Il gruppo, grazie ad un'intensa rete di relazioni organizza eventi culturali per offrire opportunità di conoscenza e di crescita. Creare spazi di confronto tra chiunque abbia a cuore la valorizzazione dell'uomo continua ad essere impegno arduo e, al tempo stesso, sfida stimolante.

Conferenza sul tema:

**LIBERTÀ VA CERCANDO,
CH'È SI CARA**

Nel 1989 crollava il muro di Berlino ed il "vento dell'Est" segnava l'inizio di una nuova stagione storica che sembrava destinata al trionfo della libertà e della democrazia.

Tra incertezze e tradimenti, tra pause ed accelerazioni, la storia di questi ultimi decenni ha documentato una rinnovata capacità dell'uomo di essere protagonista della

vita pubblica, senza più essere succube delle ideologie.

Tanti popoli e tante aspirazioni alla libertà si misurano oggi con un pericolo ben più subdolo dei totalitarismi.

Quale concezione di libertà prevale oggi nel dibattito sulla realtà dell'Europa? Siamo più liberi ora che le dittature sono un ricordo del passato, oppure è in gioco il destino stesso dell'Europa nell'ambito delle scelte e delle decisioni che si dovranno

assumere in tema di modelli costituzionali dell'organizzazione dell'Europa e di concezione dell'uomo e della libertà?

Interverranno il dott. Arrigo Petacco, scrittore, storico e giornalista; la dott.sa Valentina Alazraki, vaticanista per Televisa Mexico; il dott. Sergey Startsev, giornalista, dirige l'Agenzia di stampa RIA Novosti.; l'Onorevole dott. Jas Gawronski, giornalista e parlamentare europeo. Modererà il dibattito il dott. Francesco Carrassi, giornalista



Associazione Minerva

L'Associazione Culturale Minerva è attiva nel comune di Chioggia dal 2008 con iniziative inerenti la promozione culturale e le pari opportunità: le tematiche affrontate riguardano la salvaguardia dell'ambiente ed il riconoscimento del merito di quanti e chi con impegno e responsabilità si spendono per tutelare e valorizzare Chioggia.

La partecipazione di Minerva ad OTTOBRE blu vuol essere il riconoscimento che l'evento è un particolare omaggio alla Marineria locale ed alla specificità di un luogo che da sempre lega la sua gente all'acqua.

Per l'occasione si è preso spunto dall'acqua per costruire una scenografia idonea a pubblicizzare l'attività commerciale del Porto di Chioggia assieme a fantasie pittoriche in blu, giochi di luce e suggestioni sonore che per l'appunto evocano l'acqua.

La presenza di pittori, musicisti, esperti in giochi di luce ed effetti sonori, costituisce la proposta culturale di Minerva che intende dar così movimento all'esposizione dello stand per far veicolare un nuovo messaggio: dalla movimentazione delle

merci al muoversi della nostra gente che in questa circostanza incontra, propone, intrattiene e sostiene.

L'esposizione sarà aperta dal 14 al 24 Ottobre 2010 presso l'androne del Palazzo Municipale di Chioggia - Corso del Popolo



Ivan Ceschin

Ivan Ceschin nasce artisticamente in modo precoce e sin da subito si appassiona all'arte e alla tecnica del restauro e della decorazione. La sua riconosciuta professionalità lo consacra come punto di riferimento per tutti coloro, privati o enti, che necessitino di un professionista della diagnosi artistica. La sua capacità spazia a 360 gradi: realizza dipinti personalizzati con tecnica ad affresco, operando sia in loco o a trasporto mediante strappo. Progetta interni, dipinti murali, soffitti a cassettoni e riproduzioni dell'antico. Progetta, decora e personalizza meridiane. La cura dei dettagli e la comprovata professionalità gli hanno valso collaborazioni di prestigio sia con Enti Ecclesiali sia con le Soprintendenze di Veneto, Friuli e Sardegna. Opera in tutta Italia e all'estero.

Numerose sono le opere realizzate dal Maestro Ceschin, tra cui la meridiana all'ingresso del Varco Doganale di Val da Rio a Chioggia.

L'artista è proprietario del Galeone S. Felipe che verrà esposto prossimamente presso Palazzo Marina in Roma.





La Banda Musicale della Marina Militare

La Banda Musicale della Marina Militare trae le proprie origini dai piccoli complessi strumentali che, nelle marine pre-unitarie, erano normalmente imbarcati sulle Navi Ammiraglie.

Nel 1861, con l'unione delle Marine del Regno Sardo-Piemontese e del Regno delle Due Sicilie, nasceva la Regia Marina e con essa il primo complesso bandistico. Si trattava di un piccolo organico imbarcato sulla Nave Ammiraglia e costituito da esecutori provenienti in prevalenza dalle file della Marina Borbonica, compreso il primo Direttore.

La costituzione ufficiale del Corpo Musicale della Marina, il più antico dei complessi bandistici militari italiani, avvenne nel 1870 con la creazione di una nuova struttura organica e con la sistemazione stabile presso il Comando della Regia Marina situato alla Spezia.

Dal 1965 al 1991 la Banda è stata alle dipendenze del Dipartimento Militare Marittimo di Taranto; successivamente è stata trasferita a Roma e posta alle

dipendenze del Comando della Marina nella Capitale.

L'organico del complesso si compone di 102 musicisti; tutti Sottufficiali in servizio permanente effettivo e diplomati in Conservatorio.

Il repertorio abbraccia ogni genere musicale, dalla musica originale per banda al classico, al lirico-sinfonico, al leggero ed al jazz.

La Banda è chiamata a svolgere la sua attività istituzionale sia in Italia che all'estero; per la peculiare capacità di saper rappresentare, attraverso la musica, una immagine della Marina Militare sempre impegnata nell'ambito del sociale e degli aiuti umanitari, nel 2004, è stata insignita dal Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli di Assisi del "Cavaliato della Pace".

Tra gli innumerevoli successi si può ricordare: nel 2003 a New York in occasione dei festeggiamenti del Columbus day;

nel 2002 ad Auckland (Nuova Zelanda) in occasione della Coppa America; nel 2002 la tournée in Egitto. Ed ancora a Kiel ed Amburgo in Germania, a Vienna e a St. Poelten in Austria, a Mons in Belgio presso il Comando della NATO e gli importanti palcoscenici nazionali fra i quali spiccano l'Auditorium di Milano e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, l'Auditorium della Musica di Roma e il Teatro S. Carlo a Napoli.

Attualmente la Banda Musicale della Marina Militare è comandata dal Capitano di Fregata Giacomo Polimeni ed è diretta dal Maestro Direttore Capitano di Fregata Antonio Barbagallo.



Regate

Quest'anno OTTOBRE *blu* ha voluto onorare la vela, strumento principe per tutti coloro che andavano per mare prima dell'avvento del vapore. Oltre a riproporre la regata sugli Optimist e Meteor intitolata a Salvatore Todaro, quest'anno il calendario si infittisce con numerose altre regate che vedranno tra i protagonisti anche nomi del calibro di Cino Ricci e Mauro Pelaschier oltre al velista di casa Enrico Zennaro. Le imbarcazioni che si sfideranno saranno dei monotipo di 10 m nati dalla matita del progettista sloveno Andrej Justin: THEONEDESIGN (www.theonedesign.it).

Leggera, veloce, sicura e divertente questa imbarcazione costituisce una classe nascente che sta affermandosi velocemente nel panorama velistico dell'alto Adriatico.

Venerdì 15 ottobre

REGATA JACK

Interforze locali

Ore 10:00

REGATA TERMINAL

Operatori portuali di Chioggia

Sabato 16 ottobre:

REGATA FIV - Golfo di Venezia

Circoli Venezia-Circoli Chioggia

Ore 10:00

REGATA LNI - SANGIUSTO

Sezione Lega Navale Triveneto

Ore 15:00

Domenica 17 ottobre:

REGATA CAAP

Settori Produttivi

REGATA TODARO

OPTIMIST - Circolo Nautico Chioggia

Ore 10:00

REGATA DELTA

Chioggia, Porto Viro, Porto Tolle, Rosolina

REGATA CADETTI

Regata dei giovani (18 anni)

Ore 15:00

Venerdì 22 ottobre:

REGATA SESTANTE

Regata Ist. Morosini - Ist. Nautico di Lussino - Nautico Trieste - Ravenna?

Ore 15:00

Sabato 23 ottobre:

REGATA BIG

Cino Ricci, Mauro Pelaschier, Dodo Gorla, Enrico Zennaro

Ore 10:00

REGATA CENTENARIO

Marina Militare, Rai, Porto di Chioggia, 1° Big

Ore 15:00

REGATA VESPUCCI

METEOR

in notturna

Domenica 24 ottobre:

REGATA MMSS

Darsene Chioggia: Mosella, Montecarlo, S. Felice, Sporting

Ore 10:00

REGATA OTTOBRE *blu*

Canale Perognola

Ore 15:00



La cucina chioggiotta

Chioggia, capitale della pesca marina e lagunare (pesci, molluschi e crostacei) e centro orticolo con produzioni tipiche riconosciute a livello europeo (il radicchio, la cipolla bianca, la zucca...) vanta una tradizione culinaria di tutto interesse. Sono in gran parte di piatti nati poveri, all'insegna della necessità di conservare gli alimenti e di preparare i piatti adattando porzioni limitate dello stesso prodotto o riciclando cibi già cotti in precedenza. Il tutto naturalmente cadenzato con i tempi delle stagioni e delle festività del calendario. Tra i suoi piatti più peculiari vanno certamente ricordati:

le "bibrasse, caparossoli o peòci in cas-sopipa", le vongole di mare o di laguna o le cozze cotte con un soffritto di cipolla, usato sia come antipasto che come condimento con gli spaghetti.

il "broeto": specie di zuppa con tranci di svariati pesci e molluschi cotti su una salsa di olio, cipolla e aceto e serviti con crostini di pane, nato proprio per recuperare da parte dei pescatori in un piatto unico anche il prodotto pescato in quan-

tità non commerciabili.

il "pesse rosto incovercià": nasce invece come una forma di riscaldare in un tegame coperto il pesce cotto alla brace con una salsa a base di olio e aceto. (tra i più rinomati la lucerna incovercià) i molti i piatti a base di seppie: le "sepe seche", il "risotto de sepe", le "sepe in tecia", i "risi e vuovi" bolliti.

Molti anche i tipi di minestre a base di verdura: "risi e bisi", "risi e cavoli", risi e verse, risi pomodoro, risi e patate, risi e latte. Una variante della minestra con i fagioli erano i "basari", fatta con farina di polenta, zucca, fagioli e lardo.

Tra le verdure, oltre al radicchio di Chioggia, servito crudo, ma anche cotto al forno o alla brace, sono tipiche le "castraure scaltrie", carciofi novelli e i "fundi de articiòco" i fondi del carciofo, la "succa baruca" la zucca di Chioggia cotta al forno, la "polenta fasiolà", crema di mais cotta in un impasto unico coi fagioli.

Anche i "bossolà", conosciuto anche come pane di Chioggia, a forma di anello fragrante e croccante nasce dall'esigenza della lunga conservazione nelle lunghe campagne dei pescatori in mare.

Buon Appetito!

A CENA CON L' AUTORE

prima serata:

Alle Baruffe Chioggiotte

venerdì 15 ottobre

Navigare in Laguna

di L. Vianello e G. Fuga

seconda serata:

Bella Venezia

domenica 17 ottobre

Tragedia Italiana di A. Amici

terza serata:

El Gato

venerdì 22 ottobre

Alla Larga da Venezia

di G. Piovan e F. Giliberto

quarta serata:

Mano Amica

sabato 23 ottobre

Aliseo di G. Gallo

Ristoranti OTTOBRE *blu* a Chioggia

Bella Venezia

Calle Corona 51

al Portuale

Isola dei Saloni 2

Mano Amica

Piazza Vigo 1340

Ai Dogi

Rione Duomo 708

La Sgura

Rione San Giacomo 1295

El Gato

Rione Sant' Andrea 653

Stella d'Oro

Fondamenta Canal Lombardo 1294

Alle Baruffe Chioggiotte

Piazza Vigo 30015

El Fontego

Piazzetta XX Settembre 497

Antica Osteria Al Cavallo

Calle Picelli 468

Osteria n. 2

Calle Fattorini 255

Al Bersagliere

Via Battisti 293

Al Buon Pesce

strada ponte Caneva

Osteria Penzo

Calle larga Bersaglio 525

Le Saline

Isola Morin 2

La Taverna

Via Felice Cavallotti, 348

Trattoria Lanterna Blu

Isola dei Saloni 41

Associazione Nazionale Marinai d'Italia

La nostra storia

La prima Associazione costituita da Marinai che avevano “servito senza macchia nella Regia Marina” fu fondata sul finire del 1895 a Torino con la denominazione di “Società Militari congedati dalla Regia Marina”, al fine di meglio sostenere il proprio credo ideale e la reciproca solidarietà.

A Milano, alla fine del 1911, su iniziativa del Sottonocchiere in congedo Ruggero Bertola, viene fondata l'Unione Marinaia Italiana (UMI), Associazione con scopi statutari pressoché uguali a quelli odierni.

L'Unione si prefisse di:

- cementare i vincoli di fratellanza fra componenti la medesima e tenere vivo il ricordo dei compagni caduti in guerra;
- rendere onore al coraggio civile e militare di tutti coloro che se ne rendessero meritevoli;
- indire manifestazioni, cerimonie e conferenze allo scopo di far conoscere ed apprezzare al nostro popolo quanto sia grande il valore e la forza della nostra Marina Militare.

L'UMI, con Regio Decreto del 18 ottobre 1934, si modificò in “Associazione d'Arma Gruppi Marinai d'Italia”, anche per meglio tener conto dell'avvenuta moltiplicazione sia nelle città interne sia in quelle di mare e soprattutto al Sud dei Gruppi che la componevano.

Negli anni '50 con l'avvio dell'ammmodernamento della Forza Armata i Gruppi Marinai d'Italia presero nuovo vigore, a tutela degli ideali di fondo comuni tra il Personale in servizio e quello già posto in congedo della Marina Militare. Con Decreto Presidenziale del 23 marzo 1954, le Disposizioni di Legge e Regolamenti succedutosi nel tempo vennero riuniti ed aggiornati in uno “Statuto” che ha determinato anche l'attuale denominazione di “Associazione Nazionale Marinai d'Italia” (ANMI).

Nell'ambito delle Associazioni d'Arma, l'ANMI vanta dunque la maggiore anzianità.

Per le giovani generazioni

- favorisce la conoscenza della Marina Militare e delle opportunità che essa offre;
- organizza conferenze sulle tematiche legate al mare, alla sua salvaguardia e informa sulle opportunità di lavoro in questo settore;
- istituisce borse di studio;
- organizza attività sportive e culturali, corsi di nuoto e di pratica nautica, campi di vela internazionali e nazionali, crociere e regate su unità a vela d'altura e navi scuola italiane (*Amerigo Vespucci* e *Palinuro*) e straniere, campi di canoa e canottaggio.

MOSTRA DI MANIFESTI D'EPOCA DELLA MARINA MILITARE DELLA COLLEZIONE SALCE PRESSO LA SEDE A.M.I.N.I.

PROIEZIONE DI FAMOSI FILM SULLA VELA E SUL MARE PRESSO LA “CITTADELLA DEL MARE”

ARRUOLAMENTO VOLONTARIO A PREMIO



REGIA MARINA

Corpo Reale Equipaggi

2300 POSTI DISPONIBILI NELLE VARIE CATEGORIE PER I NATI NEGLI ANNI: 1910-1911-1912

CHIEDERE I PROGRAMMI DI ARRUOLAMENTO PRESSO LE CAPITANERIE DI PORTO, LE PREFETTURE, MUNICIPI, DISTRETTI MILITARI, LE AUTORITÀ MILITARI MARITTIME
CORRISI DI LEGGERE M. V. S. R. E. PRESSO TUTTE LE SEZIONI DELLA UNIONE MARINARA ITALIANA

Capitaneria di Porto di Chioggia

Più di cento anni fa, la cittadinanza di Chioggia in sede di Consiglio Comunale esprimeva gaudio per la proposta governativa di elevazione del locale Ufficio Circondariale Marittimo a Capitaneria di Porto che avveniva formalmente a S. Anna di Valdieri il 18 agosto 1908 con la firma del Re Vittorio Emanuele III.

Il nuovo Compartimento aveva giurisdizione sulla costa compresa tra la foce del Po di Goro e la sponda destra di Malamocco, inclusa la frazione di San Pietro in Volta nel Comune di Pellestrina.

Proprio agli inizi del XX secolo in concomitanza con l'istituzione della Capitaneria di Porto, si poté dar luogo a quello che è rimasto l'evento chiave per la crescita della città: la realizzazione dei moli foranei della bocca di porto che consentì di eliminare le barre che limitavano l'accesso alle sole imbarcazioni di ridotto pescaggio, creando quindi i presupposti per un nuovo sviluppo di tutta l'area portuale.

Le due Guerre Mondiali tuttavia bloccarono ogni possibilità di ulteriore sviluppo portuale e cittadino, ma proprio in quell'epoca si rafforzò il legame tra la

città e la Capitaneria di Porto che assunse un ruolo fondamentale specialmente per l'impiego della Gente di Mare, offrendo centinaia di marinai alle navi che viaggiavano in tutto il mondo; negli anni funestati dal conflitto va ricordata l'attività di segnalazione di mine e di soccorso in mare che anche nel dopoguerra costituirono servizi essenziali per la sicurezza della navigazione.

Nel 1951 la Capitaneria clodiense veniva chiamata ad affrontare un'altra tragedia di proporzioni immense: l'alluvione del Polesine. Con un impegno diretto e coordinando la popolazione locale, la Capitaneria soccorse più di 2.000 persone con un'azione di protezione civile *ante litteram*.

Più recentemente anche il conflitto nella ex Jugoslavia ha visto chiamati in causa i militari della Capitaneria: è ancora vivo nella marineria chioggiotta il ricordo del 10 maggio 1999, giorno in cui a bordo del peschereccio "Profeta" esplose un ordigno, sganciato da una caccia americana di ritorno da una missione nei Balcani, rimasto impigliato nelle reti di bordo. L'episodio diede origine alle operazioni

di sminamento dell'Alto Adriatico denominate "Allied Harvest 1 e 2", condotte dalla MM con attività di supporto diretto del personale della Capitaneria di Porto di Chioggia.

Gli impegni e le sfide si esplicano in tutti i settori di competenza, come nel ruolo di governo che la Capitaneria ha avuto nella regolamentazione d'uso e nella salvaguardia del litorale di Sottomarina consentendo a quest'ultima di entrare nel novero delle aree balneari più ampie e meglio gestite e attrezzate d'Italia.

La gestione del porto commerciale dell'Isola Saloni e il successivo avviamento da parte dell'A.S.Po. del porto di Val da Rio, hanno coinvolto in modo totale la Capitaneria che, per il ruolo esercitato nei confronti del Porto e della città è entrata spesso nel governo e nella gestione della tutela lagunare e dello sviluppo fluvio-marittimo.

La collaborazione tra Amministrazione Comunale e Capitaneria ha dato risultati positivi anche nella preservazione di preziosi e unici ambienti marittimi quali la zona di tutela biologica *le tegnuè*.



con il patrocinio di:



COMUNE DI CHIOGGIA



con il contributo di



APT



CON CHIOGGIA SI



PRO LOCO



BANCA CREDITO COOP
DI PIOVE



CORPORAZIONE PILOTI



ORMEGGIATORI



ADRIATIC LNG



AURORA
ASSICURAZIONI



IMPREPORT



MULTIPIANTI



DARSENA LE SALINE



FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ
CLODIENSE



COSTA PETROLI



POSTE ITALIANE



STUDIO DI INGEGNERIA
FONTOLAN



PROPELLER CLUB
CHIOGGIA



ROSAMARINA



COEDMAR



STUDIO VDV



RIZZINI FUCILI



TRAILER



PARCO DELTA DEL PO



LEGA NAVALE ITALIANA



CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA



BANCO SAN MARCO



CAM



È SPOSI



FONDAZIONE CAVANIS



LA DRAGAGGI



BETON COSTRUZIONI



ASSOCIAZIONE IL PORTO
DI MARE



BLUE SAIL



ALLIANZ RAS



MARINA DEL SOLE



ROBERTA
ABITI DA SPOSA



CIRCOLO
NAUTICO CHIOGGIA



AZIMUT



EAGLES AIRLINES



RIMORCHIATORI
PANFIDO



ASCOM



CONFESERCENTI
PROVINCIALE VENEZIA



FALGNERMERIA
BALLARIN



ISOLA SALONI

- 1) Bacino Vigo
- 2) Auditorium
- 4) Chiesetta di San Martino
- 3) Sede A.N.M.I. e sala ex Monte di Pietà
- 5) Piazzetta Padre R. Calcagno
- 6) Museo Civico
- 7) Porto Isola Saloni
- 8) Palazzo municipale
- 9) Capitaneria di porto

COME ARRIVARE:

IN AUTO:

Da NORD la città si raggiunge percorrendo la SS Romea Venezia-Ravenna o le autostrade A4 Torino-Milano-Venezia-Trieste e A22 del Brennero (uscita ai caselli di Padova Est o di Mestre).

Da SUD si raggiunge con l'autostrada A13 Bologna-Padova (uscita Rovigo o Padova).

IN TRENO:

Da Rovigo e da Mestre via Adria - Loreo - Chioggia.

IN AUTOBUS:

linea pubblica collegata con Padova (SITA) www.sitabus.it e Venezia (ACTV). www.actv.it

CALENDARIO

UNITA' NAVALI PRESENTI NEL PORTO DI CHIOGGIA

martedì 12

Arrivo Nave *Sagittario*

martedì 26

Partenza Nave *Sagittario*

mercoledì 13

Arrivo Nave *S. Giusto*

lunedì 18

Partenza Nave *S. Giusto*

venerdì 22

Arrivo Nave *A. Vespucci*

martedì 26

Partenza Nave *A. Vespucci*

MOSTRE PERMANENTI

da giovedì 14 a domenica 24

“Tino Straulino mago del vento, Nave A. Vespucci signora dei Mari”
Chiesa di S. Martino (adiacente al Duomo)

Cittadella del Mare e proiezioni di film d'autore sul mare e sulla vela
Piazzetta Padre R. Calcagno (adiacente al Duomo)

“Mostra Italia – Spagna
Cartografie e portolani del 1500
Diario del figlio di C. Colombo
Modello *S. Felipe*, scala 1:33
Artista Lorenzo Bazzo

“Tra cielo e mare” mostra di quadri del Pittore di Marina Allan O'Mill
la Chiesa della SS. Trinità (adiacente al Municipio)

Stand Città di Lussino
Cittadella del Mare
Piazzetta Padre R. Calcagno (adiacente al Duomo)

Stand Porto di Chioggia “ESPORRE BLU”
Androne Palazzo Municipale

CALENDARIO GIORNALIERO

Giovedì 14

Ore 10.00

Prove di salvataggio in mare
a cura della Capitaneria di Porto
Porto Isola Saloni

Ore 11.00

Tavola Rotonda “Rapporti commerciali
Italia – Croazia”
Sala Consiliare Comune di Chioggia

Ore 16.00

Inaugurazione Manifestazione
OTTOBRE blu 2010
Madrina N.D. Noretta Cosulich
Partenza dalla Cittadella del Mare

Ore 18.00

Esibizione della Banda Musicale della
Marina Militare
Piazzetta Granaio

ore 20.00

Serata Culturale a cura dell'Associazione
Culturale Il Fondaco
“Libertà va cercando ch'è sì cara”
Relatori: Arrigo Petacco
Valentina Alazraki
Sergei Startsev
Jas Gawronsky
Moderatore : Francesco Carrassi
Nave S. Giusto - Isola Saloni (serata ad invito)

VELA VENTO COLORE

Venerdì 15

Regate veliche (vedi scheduling pg. 32)

Ore 15.00

Trofeo OTTOBRE *blu* 2010 “Sciabola d’Oro”

Nave S. Giusto – Isola Saloni

Ore 18.00

Conferenza: “La vela, mezzo di scoperta e motore commerciale”

Relatori: Arduino Paniccia
Guido Ercole
Allan O’Mill

Nave S. Giusto – Isola Saloni

Sabato 16 ottobre

Regate veliche (vedi scheduling pg. 32)

Ore 18.00

Concerto Banda Musicale Marina Militare
Auditorium S. Nicolò

Ore 21.00

Balletto del gruppo Chorea “Donne (a) mare”

Nave S. Giusto (serata ad invito)

Domenica 17 ottobre

Ore 9.30

Varo ufficiale Dragoon Boat

*Laguna Lusenzo sud - sede Canoa Kayak
Chioggia*

Ore 11.00

S. Messa

Nave S. Giusto (evento ad invito)

Ore 12.00

Esibizione della Banda Musicale della Marina Militare Italiana

Nave S. Giusto (evento ad invito)

Regate veliche (vedi scheduling pg. 32)

Ore 20.00

La Locandiera di Carlo Goldoni
Gruppo Teatronovo

Nave S. Giusto (serata ad invito)

Lunedì 18 ottobre

Conferenze di promozione della Marina Militare

Istituti scolastici in Chioggia

Ore 20.00

Presentazione del libro “La Marina Militare attraverso l’8 settembre 1943” di Concetta Ricottilli

Relatori: Claudio Povoletto - Elio Sandroni
Sala Ovest A.S.Po.

Martedì 19 ottobre

Ore 16.00

Convegno “Sicurezza sulla Nautica da diporto”

a cura della Capitaneria di Porto
Sala Ovest A.S.Po.

Ore 19.00

Conferenza “I Pittori di Marina”

Relatore: Paolo Bembo

Sala Ovest A.S.Po.

Mercoledì 20 ottobre

Ore 10.00

Prova di salvataggio in mare per le scuole a cura della Capitaneria di Porto

Porto Isola Saloni

Ore 16.00

Conferenza sul Ruolo della Marina Militare nella formazione dei giovani per lo sport velico e nel recupero dei giovani disadattati

Relatori: Bruno Puzone Bifulco

Stefano Lanfranco

Quintino Masecchia

Daniele Grasso

Sala Ovest A.S.Po.

Ore 20.00

Presentazione del libro *100 anni del Porto di Chioggia*

Sala Ovest A.S.Po.

Giovedì 21 ottobre

Ore 17.30

Presentazione del libro *Chioggia e le sculture marinare* di Dino Memmo

Auditorium S. Nicolò

Ore 19.00

Presentazione del libro *Fasi Lunari e Mare di Jacopo Dondi*
Copia anastatica del manoscritto del 1300

Relatori: Vincenzo Tosello
Marisa Addomine
Sala Consiglio Comunale

Venerdì 22 ottobre

Ore 10.00

Arrivo Nave Amerigo Vespucci
Porto Isola Saloni

Ore 20.30

Concerto OTTOBRE *blu*
Orchestra della Filarmonia Veneta e Chorus di Verona diretti dal Maestro Josè Miguel Maschietto con la partecipazione del Maestro Enrique Perez De Guzman
Cattedrale di S. Maria Assunta

ore 22.30

Consegna Premio “Galea d’Oro”
al Sig. Capo di Stato della Marina Militare
Amm. Sq Bruno Branciforte
Cattedrale di S. Maria Assunta

Sabato 23 ottobre

Regate veliche (vedi scheduling pg. 32)

Ore 10.00

Trofeo Todaro Tiro al Volo
Associazione “La Panoramica” di Lova di Campagnalupia

Ore 10.00

Giornata Show Drift
Piazzali Porto Val da Rio

Ore 11.00

Conferenza “Straulino mago del vento”
Banchina ormeggio Nave Vespucci
Relatore: Giuliano Gallo

Ore 16.00

Convegno “Sviluppo della Nautica a Chioggia”
Sala Ovest A.S.Po.

Ore 18.00

Premio Letterario Città di Chioggia
Padrino: Alberto Toso Fei
Sala Ovest A.S.Po.

Ore 18.00

Balli d’epoca dell’800
Banchina ormeggio Nave Vespucci

Ore 20.00

Gran Galà di Beneficenza
Darsena Le Saline (serata ad invito)

Domenica 24 ottobre

Regate veliche (vedi scheduling pg. 32)

Ore 10.00

Giornata Show Drift
Piazzali Porto Val da Rio

Ore 10.00

Trofeo Todaro Tiro al Volo
Associazione “La Panoramica” di Lova di Campagnalupia

Ore 11.00

Lancio Paracadutisti
Bacino Vigo

Ore 18.00

Premiazioni eventi velici
Banchina ormeggio Nave Vespucci

Ore 20.00

Serata OTTOBRE *blu* 2010
condotta da Matilde Brandi
Banchina ormeggio Nave Vespucci

Lunedì 25 ottobre

Ore 19.00

Conferenza “Arte, Mare, Cielo”
Relatori: Alessandro Franzoni
Mauro Calvano
Stefano Conti
Allan O’Mill

Banchina ormeggio Nave Vespucci

PORTO DI CHIOGGIA



Didascalie e Credits

Copertina di Alberto Baroni

Pg. 2 Polena Nave Vespucci. *ph Nalessò*

Giardinetto Nave Vespucci. *ph Nalessò*

Pg. 4 Navigazione Nave Vespucci vela a gran lasco.

ph: Marina Militare

Pg. 5 Saluto alla voce, arrivo Nave Vespucci al porto di Livorno, Corso Intrepidi, 29 settembre 1996.

ph: Nalessò

Pg. 6 Porto Isola Saloni, Nave Tirrenia, costruz. Cantiere Visentini *ph: A.S.Po.*

Nuovo assetto urbanistico dell'Isola Saloni *ph: A.S.Po*

Pg. 7 Porto Val da Rio visto dal lato sud *ph: A.S.Po*

Pg. 9 Veduta aerea Città di Chioggia con il Canale Lombardo Interna, Isola dell'Unione e in alto Sottomarina.

ph: A.S.Po.

Pg. 11 Campanile del Duomo di Lussino *ph: Comune Lussino*

Pg. 13 Panorama della costa e delle isole di Dalmazia nei viaggi dei piroscafi del Lloyd Austriaco. *Disegno di Giuseppe Rieger 1851*

Pg. 15 Straulino a bordo di una STAR

Coppa del mondo classe STAR vinta da Straulino e Rode a Napoli

Equipaggio del Vespucci al comando di Straulino (tra essi il nocchiere di bordo Maurizio Varagnolo

ph: Straulino

Pg. 17 Il Vespucci in navigazione *ph: Marina Militare*

Pg. 19 Lo yacht Ara Fortuna, vincitore della regata Buenos Aires – Rio de Janeiro del 1956; olio su tela, 60 x 90

cm. Allan O'Mill. Proprietà dell'artista

Pg. 20 Mappa di Juan de la Cosa *ph: Museo Maritim Barcellona*

Pg. 21 Replica della Galea Reale di Giovanni d'Austria, costruita in occasione della celebrazione del IV centenario della battaglia di Lepanto Museo Marittimo di Barcellona

Pg. 23 Scalè Reale *ph courtesy: Ghgg*

Pg. 25 Orchestra della Filarmonia Veneta.

in alto a sinistra il Maestro Enrique Perez de Guzman in basso a destra il Maestro José Miguel Maschietto

Pg. 28 Galeone S. Felipe

Postale m/n Europa del Lloyd Triestino S.p.A.N., linea Mediterraneo – Sud Africa

Pg. 30 Banda Musicale della Marina Militare diretta dal C.F. Antonio Barbagallo all'Auditorium di Chioggia. 13 ottobre 2009 *ph: Fotolux*

Pg. 33 Imbarcazioni TheOneDesign, team Porto di Chioggia, in regata a Portorose. 15 maggio 2010.

Imbarcazioni meteor in regata in occasione della manifestazione OTTOBRE blu 2009.

Pg. 37 Manifesto d'epoca della collezione Salce

Pg. 39 Cerimonia per il centenario della Capitaneria *ph: A.S.Po*

Pg. 47 Il nuovo varco doganale *ph. A. Dell'Agnola*

IV di copertina Crest centenario Porto di Chioggia

Grafica e impaginazione:

Edibus comunicazione s.r.l. - Vicenza

Finito di stampare nel mese di ottobre 2010
da



in Piove di Sacco - tel. 049 9704497

Arrivederci a OTTOBRE *blu* 2011 che avrà come tema:
Il mare e le energie per proteggere il pianeta

